



SELEZIONE UFFICIALE FESTIVAL DI BERLINO 2007 - IN CONCORSO

LA DUCHESSA DI LANGEAIS

(NE TOUCHEZ PAS LA HACHE)

Regia di
JACQUES RIVETTE

Con
JEANNE BALIBAR, GUILLAUME DEPARDIEU

Sceneggiatura di
JACQUES RIVETTE, CHRISTINE LAURENT, PASCAL BONITZER

Uscita prevista: 13 LUGLIO 2007

SINOSI

Armand de Montriveau, generale francese, sbarca su un'isola spagnola durante la spedizione francese per ristabilire l'autorità di Ferdinando VII. Da cinque anni cerca in tutti i conventi d'Europa e d'America una donna di cui era perduto innamorado e di cui ha perso ogni traccia. Scoprirà nel monastero che sorge sull'isola che suor Teresa è la donna che cerca. Ottiene l'autorizzazione di vederla in presenza della madre superiora...

5 ANNI PRIMA...

La storia si svolge sotto la Restaurazione, periodo in cui i valori imperanti sono l'ipocrisia, l'esteriorità e il denaro. E' questa la società nella quale è cresciuta Antoinette de Navarreins, parigina civettuola, moglie del duca di Langeais.

Fin dal loro primo incontro, il generale Armand de Montriveau si innamora follemente di lei e le giura eterno amore, amore incoraggiato dalla duchessa. Quest'ultima, lusingata di essere così tanto desiderata e tutta presa dai suoi calcoli mondani, si diverte a sedurlo ma non gli si concede.

Montriveau cerca invano di ottenere prove d'amore inconfutabili, ma Antoinette gli oppone, ipocritamente, argomentazioni religiose. In occasione di un ballo, Montriveau, guardandole il collo, le parla del ricordo che più lo aveva colpito a Westminster. *"Non toccate la mannaia"* avrebbe detto il guardiano mostrando la lama che aveva reciso il capo di Carlo I. Montriveau, capito ormai che la duchessa si prende gioco di lui e che non cederà mai, decide di ignorarla e di preparare la vendetta...

*"Lei non amava,
ma aveva una passione."*

Balzac, a proposito della duchessa

JACQUES RIVETTE, PASCAL BONITZER E MARTINE MARIGNAC SI INTERVISTANO...

MARTINE MARIGNAC : Da quali principi siete partiti per l'adattamento della "*Duchessa de Langeais*"?

JACQUES RIVETTE : La prima decisione è stata quella di restare fedeli non solo allo spirito, ma anche alla lettera del testo di Balzac. La storia tra la duchessa e il generale Armand de Montriveau è emblematica degli errori commessi da quel piccolo clan del faubourg Saint-Germain in quel momento preciso della Restaurazione. Abbiamo così deciso di rispettare al massimo quel contesto storico.

PASCAL BONITZER : Cercare di rispettare il più fedelmente possibile la lettera di Balzac, contrariamente a quello che aveva fatto Giraudoux per il film di Jacques de Baroncelli (*NB : nel 1941, con Edwige Feuillère e Pierre-Richard Willm*), il cui adattamento, in fin dei conti, raccontava una storia completamente diversa da quella di Balzac...

MM : Va detto che tutte le scuse addotte dalla duchessa per rifiutarsi ad Armand sono improponibili ai nostri giorni, indipendentemente dal loro contesto politico...

JR : Sì, è evidente. Fin dall'inizio, anche se la cosa può sembrare utopistica, volevamo trasporre la scrittura di Balzac in termini cinematografici. La sua scrittura gioca su elementi contraddittori che generano un sistema di esplosioni contenute: lunghe frasi interrotte da incisi, sorprendenti cambiamenti di velocità...

MM : Quanto al titolo originale: "*Ne touchez pas la hache*"...

JR : In effetti questo era il titolo iniziale del romanzo. Balzac lo ha cambiato dieci anni dopo nell'ottica della "*Commedia umana*" dove il romanzo, tra "*Ferragus*" e "*La fanciulla dagli occhi d'oro*", resta al centro della Storia dei Tredici.

PB : Infatti tutti i romanzi parlano della società segreta dei Tredici, ma lo fanno in modo ellittico. Vivono in segreto e non si mettono mai in mostra, come deve fare una società segreta. A volte emergono dalla clandestinità con un'azione clamorosa. Altre volte invece arrivano troppo tardi, come nella "*Fanciulla dagli occhi d'oro*". L'idea del "troppo tardi" è già sottesa, nella "*Duchessa de Langeais*". Il ruolo del tempo resta uno degli elementi essenziali del romanzo... questo modo di dire le cose più importanti quasi di sfuggita... Ecco perché bisogna leggere Balzac parola per parola. La sua è una scrittura tridimensionale.

MM : Anche se l'adattamento è assolutamente fedele al testo di Balzac, avete dovuto costruire i dialoghi di alcune scene che nel romanzo non c'erano...

PB : Ma sono molto poche. L'unica sequenza che è stata aggiunta - e l'idea è stata di Christine Laurent - è la scena nell'office. Nel romanzo i domestici sicuramente pensano molto, ma non parlano e se ne stanno sulle loro... Per il resto, ad esempio le conversazioni a tavola

tra Montriveau e gli amici, sono tratte da altri scritti di Balzac della stessa epoca, le cosiddette "fisiologie", che parlavano dei costumi e dei cliché dell'epoca.

MM :Veniamo alla coppia Jeanne Balibar e Guillaume Depardieu...

JR : Contrariamente al solito, non siamo andati alla ricerca degli attori giusti per interpretare i due protagonisti, ma siamo partiti da un progetto di film con Jeanne e Guillaume per il quale non avevamo trovato finanziamenti. Volevamo fare un film in cui ci fosse un faccia a faccia tra i due. Dopo aver passato in rassegna tutta la letteratura occidentale, ancora una volta si è imposto Balzac, ponendo come unica condizione il rispetto del romanzo, come abbiamo detto prima.

MM : Peraltro l'idea della "serie" in Balzac è molto affascinante...

JR : Sì, ma questa idea lo ha conquistato poco a poco. Scrivendo *"Papà Goriot"* ha ripreso alcuni personaggi di altri racconti. L'aneddotica vuole che a quel punto scrivesse alla sorella: *"Mia cara amica, sto diventando geniale!"* Anche se l'aneddoto fosse falso, ha il merito di essere verosimile! Durante la lavorazione sono stato particolarmente attento al lato molto ellittico e molto brutale del nostro lavoro, perché quello che stavamo facendo, a partire dal testo, non era un adattamento e ancora meno una illustrazione, ma, se posso esprimermi così, una "compressione", alla maniera di Cesare...

MM : Lei ha detto di essersi attenuto alla scrittura di Balzac nelle frasi lunghe, negli incisi, ecc., ma d'altro canto non si è discostato dal piano-sequenza, dal modo in cui lei si esprime sempre...

JR : Eppure Balzac è uno scrittore che ho fatto fatica a leggere. Ci ho provato per più di trent'anni e non ci sono mai riuscito! All'inizio degli anni '50, Rohmer mi aveva detto: *"Se si vogliono fare dei film, bisogna leggere due scrittori: Balzac e Dostoevski!"* Dostoevski l'ho letto tardi; Balzac l'ho "scoperto" durante una notte d'insonnia, leggendo per caso *"Una tenebrosa vicenda"*. Quel romanzo mi ha convertito e mi ha fornito la chiave per leggere tutta la sua opera.

CAST ARTISTICO

Antoinette de Langeais	JEANNE BALIBAR
Armand de Montriveau	GUILLAUME DEPARDIEU
Principessa de Blamont-Chauvry	BULLE OGIER
Vidame de Pamiers	MICHEL PICCOLI
Clara de Serizy	ANNE CANTINEAU
Marchese de Ronquerolles	MARC BARBE
De Marsay	THOMAS DURAND
De Trailles	NICOLAS BOUCHAUD
Julien	MATHIAS JUNG
Lisette	JULIE JUDD
La madre superiora	VICTORIA ZINNY
Il confessore del convento	REMO GIRONE
L'alcalde	BEPPE CHIERICI
Il Duca de Navarreins	PAUL CHEVILLARD
Il Duca de Grandlieu	BARBET SCHROEDER
Diane de Maufigneuse	BIRGIT LUDWIG
L'abate Gondrand	DENIS FREYD
Auguste	CLAUDE DELAUGERRE

CAST TECNICO

Regia	JACQUES RIVETTE
Adattamento	PASCAL BONITZER, CHRISTINE LAURENT tratto da "LA DUCHESSA DI LANGEAIS" di HONORÉ DE BALZAC
Immagini	WILLIAM LUBTCHANSKY
Suono	FLORIAN EIDENBENZ
Scenografia	MANU DE CHAUVIGNY
Costumi	MAÏRA RAMEDHAN-LEVI
1° Assistente	SHIREL AMITAY
Segretaria di produzione	LYDIA BIGARD
Montaggio	NICOLE LUBTCHANSKY
Mixage	BERNARD LE ROUX
Montaggio audio	DOMINIQUE VIEILLARD
Direttore di Produzione	CHRISTIAN LAMBERT

2H17 • 35MM • 1.85 • DOLBY SR

Prodotto da **PIERRE GRISE PRODUCTIONS (FRANCIA) MARTINE MARIGNAC & MAURICE TINCHANT**
CINEMAUNDICI (ITALIA), LUIGI MUSINI, ROBERTO CICUTTO,
ERMANNO OLMI
con **ARTE FRANCE CINÉMA**
Con la partecipazione di **CANAL +, CINÉCINÉMA, CENTRE NATIONAL DE LA CINÉMATOGRAPHIE**
& **MINISTERO DELLA CULTURA ITALIANO**
Con il sostegno del **PROGRAMMA MÉDIA PLUS DELLA COMUNITA' EUROPEA PROCIREP, REGIONE ILE - DE-FRANCE** in collaborazione con il **CNC**

JEANNE BALIBAR

NE TOUCHEZ PAS LA HACHE di Jacques RIVETTE • **J'AURAI VOULU ÊTRE UN DANSEUR** di Alain BERLINER • **CALL ME AGOSTINO** di Christine LAURENT • **CLEAN** di Olivier ASSAYAS • **CODICE 46** di Michael WINTERBOTTOM • **SALTIMBANK** di Jean-Claude BIETTE • **I'M YOUR MAN** di Danièle DUBROUX • **17 FOIS CÉCILE CASSARD** di Christophe HONORÉ • **UNA QUESTIONE PRIVATA** di Guillaume NICLOUX • **AVEC TOUT MON AMOUR** di Amalia ESCRIVA • **CHI LO SA?** di Jacques RIVETTE • **LE STADE DE WIMBLEDON** di Mathieu AMALRIC • **LA COMÉDIE DE L'INNOCENCE** di Raoul RUIZ • **DOMANI ANDRA' MEGLIO** di Jeanne LABRUNE • **SADE** di Benoît JACQUOT • **TROIS PONTS SUR LA RIVIÈRE** di Jean-Claude BIETTE • **FIN AOÛT, DÉBUT SEPTEMBRE** di Olivier ASSAYAS • **MANGE TA SOUPE** di Mathieu AMALRIC • **J'AI HORREUR DE L'AMOUR** di Laurence Ferreira BARBOSA • **DIEU SEUL ME VOIT** di Bruno PODALYDÈS • **COMMENT JE ME SUIS DISPUTÉ (MA VIE SEXUELLE...)** di Arnaud DESPLECHIN.

GUILLAUME DEPARDIEU

LESYEUX BANDÉS di Thomas LILTI • **NETOUCHEZ PAS LA HACHE** di Jacques RIVETTE • **LA FRANCE** di Serge BOZON • **CÉLIBATAIRES** di Jean-Michel VERNER • **PROCESS** di Christian LEIGH • **UNE CLÉ CHEZ ELLE** di Marie-France PISIER • **PEAU D'ANGE** di Vincent PÉREZ • **AIME TON PÈRE** di Jacob BERGER • **LE PHARMACIEN DE GARDE** di Jean VEBER • **ELLE & LUI AU 14ÈME ÉTAGE** di Sophie BLONDY • **AMOUR, PROZAC & AUTRES CURIOSITÉS** di Miguel SANTESMASES • **POLA X** di Léos CARAX • **MARTHE** di Jean-Loup HUBERT • **COMME ELLE RESPIRE** di Pierre SALVADORI • **ALLIANCE CHERCHE DOIGT** di Jean-Pierre MOCKY • **LES APPRENTIS** di Pierre SALVADORI • **CIBLE ÉMOUVANTE** di Pierre SALVADORI • **TOUS LES MATINS DU MONDE** di Alain CORNEAU.

JACQUES RIVETTE

LE COUP DU BERGER (cm) • **PARIS NOUS APPARTIENT** • Susanna Simonin, la religiosa • **JEAN RENOIR LE PATRON** • **L'AMOUR FOU** • **OUT 1 : NOLI ME TANGERE** (durata 12h40 - co-regia Suzanne Schiffman) • **OUT 1 : SPECTRE** (versione breve) • **CÉLINE ET JULIE VONT EN BATEAU** • **DUELLE** • **NOROÏT** • **MERRY-GO-ROUND** • **LE PONT DU NORD** • **PARIS S'EN VA** • **L'AMORE IN PEZZI** • **HURLEVENT** • **UNA RECITA A QUATTRO** • **LA BELLA SCONTROSA** • **DIVERTIMENTO** (versione breve di "La bella scontrosa") • **GIOVANNA D'ARCO : LE BATTAGLIE** • **GIOVANNA D'ARCO :LE PRIGIONI** • **ALTO BASSO FRAGILE** • **UNE AVENTURE DE NINON** • **SECRET DÉFENSE** • **CHI LO SA?** • **CHI LO SA? +** • **LA STORIA DI MARIE E JULIEN** • **NE TOUCHEZ PAS LA HACHE**

PASCAL BONITZER

SCENEGGIATORE / Ha collaborato con Jacques Rivette nei film :

L'AMORE IN PEZZI • **HURLEVENT** • **UNA RECITA A QUATTRO** • **LA BELLA SCONTROSA** • **GIOVANNA D'ARCO** • **ALTO BASSO FRAGILE** • **SECRET DÉFENSE** • **CHI LO SA?** • **LA STORIA DI MARIE E JULIEN** • **NE TOUCHEZ PAS LA HACHE**

REGIA

ENCORE • **RIEN SUR ROBERT** • **PETITES COUPURES** • **JE PENSE À VOUS**

CHRISTINE LAURENT

SCENEGGIATRICE E COSTUMISTA /

Ha collaborato con Jacques Rivette nei film : **UNA RECITA A QUATTRO** • **LA BELLA SCONTROSA** • **GIOVANNA D'ARCO** • **ALTO BASSO FRAGILE** • **CHI LO SA?** • **LA STORIA DI MARIE E JULIEN** • **NE TOUCHEZ PAS LA HACHE**

REGIA

ALICE CONSTANT • **VERTIGES** • **EDEN MISERIA** • **MONTE-VIDÉO 88** (documentario) • **TRANSATLANTIQUE** • **CALL ME AGOSTINO**